

Roma
26 febbraio 2016
Prot. UCR/000558

Agli Associati
Loro sedi

Nuovi termini di validità per il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo e la crescita delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome

Il Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego femminile, sottoscritto il 4 giugno 2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, dal Ministero dello sviluppo economico, ABI, AGCI, Alleanza delle Cooperative Italiane, Confapi, Confindustria e R.ETE. Imprese Italia, è pervenuto a naturale scadenza lo scorso 31 dicembre.

Il primo anno di operatività del Protocollo ha evidenziato un positivo *trend* di crescita dei finanziamenti bancari concessi in attuazione di quanto previsto nell'accordo, nonché dati molto interessanti sull'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge n. 662 del 1996 da parte delle imprese femminili.

Al fine di continuare la positiva esperienza e valorizzare ulteriormente le attività proficuamente avviate dalle banche e dalle parti firmatarie, è stato concordato di prorogare il Protocollo d'intesa fino al **31 dicembre 2017** (cfr. allegato).

Considerata l'analogia degli impegni richiesti, l'adesione alla proroga per ulteriori due anni si intende automaticamente acquisita per le banche che già operavano ai sensi del Protocollo, salvo formale disdetta da comunicare tempestivamente al Servizio di Segreteria Generale dell'ABI (sg@abi.it).

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

ALLEGATO

Gianfranco Torriero
Vice Direttore Generale

**PROROGA DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO E LA
CRESCITA DELLE IMPRESE A PREVALENTE PARTECIPAZIONE
FEMMINILE E DELLE LAVORATRICI AUTONOME**

PREMESSO CHE

- in data 4 giugno 2014 è stato sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, dal Ministero dello sviluppo economico, dall'Associazione bancaria italiana (ABI), da AGCI, Confcooperative, Legacoop (riunite in Alleanza delle Cooperative Italiane), da Confapi, dalla Confindustria, nonché da Casartigiani, CNA, Confartigianato Imprese, Confcommercio – Imprese per l'Italia e Confesercenti (riunite in R.E.TE. Imprese Italia), un Protocollo d'intesa con il quale le Parti hanno avviato un rapporto di collaborazione finalizzato a favorire le possibilità di accesso al credito da parte delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome, definendo un piano di interventi a sostegno dell'accesso al credito delle imprese femminili e delle lavoratrici autonome con riguardo alle diverse fasi del ciclo di attività;
- l'articolo 9 del predetto Protocollo fissava al 31 dicembre 2015 il termine di validità del medesimo prevedendo, altresì, che dopo tale data i sottoscrittori dello stesso avrebbero valutato l'opportunità di una proroga del Protocollo, apportando le eventuali modifiche ritenute necessarie alla luce dei risultati conseguiti e dell'esperienza maturata nel corso del periodo di operatività del medesimo;

CONSIDERATO CHE

- alla data del 1° dicembre 2015, hanno aderito al Protocollo 55 banche – rappresentative del 37% degli sportelli del settore – con un plafond complessivo stanziato di 1.452.500.000,00 euro;
- il Tavolo di monitoraggio, che è stato costituito ai sensi dell'articolo 8 del suddetto Protocollo, ha svolto periodiche riunioni allo scopo, tra l'altro, di verificare costantemente i risultati conseguiti dal Protocollo nel corso della sua operatività;
- da tale monitoraggio emerge un trend di crescita delle tipologie di finanziamento previste dal Protocollo in favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome;
- il monitoraggio fornito dal Ministero dello sviluppo economico ha evidenziato, inoltre, dati molto interessanti sull'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese da parte delle imprese femminili, dal quale emerge anche il buon andamento della Sezione speciale Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità del medesimo Fondo di garanzia;
- a seguito dell'estensione degli interventi del Fondo di garanzia anche ai professionisti iscritti agli ordini professionali e a quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge, con decreto 27 marzo 2015 di approvazione

dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva della predetta Sezione speciale del Fondo di garanzia, sottoscritto dal Dipartimento per le pari opportunità, dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'economia e finanze, è stata estesa anche alle professioniste iscritte agli ordini professionali e a quelle aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge n. 4/2013, la possibilità di accedere agli interventi della Sezione speciale (decreto registrato dalla Corte dei conti in data 20 aprile 2015, foglio n. 1018);

- in assenza di proroga del Protocollo d'intesa si perderebbe la possibilità di mettere a regime l'insieme delle attività finora proficuamente avviate da parte delle banche e dalle Parti firmatarie del medesimo Protocollo;

SI CONVIENE

di approvare la proroga, fino al 31 dicembre 2017, del Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome firmato in data 4 giugno 2014.

P.C.M.-Dipartimento per le pari opportunità

Ministero dello sviluppo economico

Associazione Bancaria Italiana

Confindustria

Confapi

AGCI
Confcooperative
Legacoop
riunite in Alleanza delle Cooperative Italiane

Casartigiani
Cna
Confartigianato Imprese
Confcommercio – Imprese per l'Italia
Confesercenti
riunite in R.E TE. Imprese Italia